

# Introduzione

L'ecografia è una metodica di vasto impiego nella pratica clinica, come dimostrato dalla sua applicazione in quasi tutte le branche mediche e chirurgiche. Il tratto gastroenterico, in rapporto alla presenza di gas al suo interno che limita la progressione del fascio ultrasonoro, è stato, nel passato, il viscere meno studiato con l'ecografia. In anni più recenti, le crescenti applicazioni degli ultrasuoni nei vari campi specialistici, lo sviluppo tecnologico delle apparecchiature e l'interesse dei ricercatori ad applicare questa metodica a vari organi ed apparati hanno fatto sì che, oggi, vi sia unanime consenso sull'utilità dell'ecografia nello studio dell'apparato digerente. La semeiotica ecografica del quadro normale e di quelli patologici è stata ampiamente descritta e, per alcune patologie, è stato inoltre identificato il ruolo diagnostico di questa tecnica. Essendomi occupato da diverso tempo di alcuni aspetti ecografici, morfologici e funzionali in ambito di ricerca gastroenterologica, ho colto il sempre maggior interesse ed una particolare sensibilità, da parte di colleghi e discenti, alle varie problematiche connesse allo studio ecografico del tubo digerente. Tutto ciò mi ha motivato a realizzare un testoatlante di ecografia clinica del tratto gastroenterico in cui la semeiotica ecografica descrittiva del tubo digerente fosse accompagnata da un'estesa e ben rappresentata documentazione iconografica e fosse correlata a nozioni anatomiche e fisiopatologiche di base. Perciò, per la trattazione di vari argomenti, mi sono rivolto a colleghi di notevole esperienza e di grande professionalità, ottenendo la loro massima collaborazione alla stesura di un testo ricco di vasta e chiara iconografia. Ne è risultata un'opera che si rivolge a tutti coloro che, già conoscendo la semeiotica ecografica di altri organi ed apparati, desiderano completare le proprie conoscenze estendendole al tratto digerente.

Nei vari capitoli i reperti della semeiotica ecografica sono correlati agli aspetti clinici più rilevanti e a quelli di altre tecniche di indagine e sono integrati da tabelle che riportano la sensibilità e la specificità della metodica o gli iter diagnostici più accreditati.

Come segnalato nell'indice, alla prima parte, che tratta la patologia dell'adulto, segue una seconda parte di interesse pediatrico. In questa branca specialistica l'ecografia, soprattutto in alcune patologie come ad esempio il reflusso gastroesofageo e la stenosi ipertrofica del piloro, ha un ruolo ben consolidato in quanto possiede un'elevata accuratezza diagnostica ed è ben accettata dal piccolo paziente.

Nei capitoli dedicati alla patologia gastrica e alle malattie infiammatorie intestinali è stato ritenuto utile trattare separatamente aggiornati schemi clinici e terapeutici. Una sezione a parte è stata dedicata alle tecniche speciali, quali l'ecografia endoscopica ed endocavitaria e, nella parte finale, sono riportate le più recenti innovazioni tecnologiche relative alle apparecchiature ed ai mezzi di contrasto ecografici. Queste ultime, anche se non strettamente inerenti l'ecografia del tratto gastroenterico, risulteranno comunque utili al lettore per meglio comprendere le future applicazioni e possibilità dell'ecografia in ambito internistico.

Cercando di integrare la clinica con l'ecografia, mi auguro che questa pubblicazione risulti utile sia al clinico che all'esperto di "imaging" e contribuisca a diffondere sempre più l'impiego di questa metodica.

Il mio più vivo ringraziamento va a tutti gli Autori che hanno dimostrato grande disponibilità a rendere altri colleghi partecipi delle loro conoscenze.

Vincenzo Arienti